
Coronavirus Covid-19: Telefono Azzurro e Doxa, “con la didattica on line cresciuto l’impegno dei genitori nelle attività scolastiche dei figli”

Anche la didattica a scuola ha cambiato di colpo spazi e modi dell’insegnamento. Lo ricorda l’indagine “Abitudini e scuola ai tempi del Covid-19”, elaborata da Telefono Azzurro e Doxa. Il 71% dei genitori dichiara che i figli seguono le lezioni scolastiche on line, uno su 2 tutti i giorni; mentre nel caso di figli più grandi, dagli 11 anni in su, la percentuale si alza arrivando al 91% per i ragazzi fra gli 11 e i 13 anni. La ridefinizione dei modi di insegnamento ha modificato il coinvolgimento dei genitori nelle attività scolastiche dei figli: l’impegno è aumentato per il 68% dei genitori, soprattutto per chi ha figli fra i 6 e i 10 anni (78%) e nella fascia di età dagli 11 ai 13 anni (74%). Dalla ricerca emerge inoltre come il 64% dei genitori abbia dovuto seguire i bambini nei compiti più di prima, mentre il 54% abbia dovuto aiutare nel collegamento per le lezioni on line. Il 56% è intervenuto anche nella parte di didattica o si è confrontato maggiormente con gli insegnanti (46%) e con gli altri genitori (25%). I genitori che hanno più di un figlio hanno riscontrato con più frequenza difficoltà nella gestione della didattica on line. L’80% dei genitori si ritiene comunque soddisfatto degli insegnanti nel rapporto con gli studenti; il 74% soddisfatto della gestione delle lezioni da parte dei docenti e il 61% è soddisfatto degli strumenti che la scuola ha messo a disposizione. Il 70% dei genitori è favorevole a riaprire le scuole a settembre, ove possibile, per garantire il rientro dei figli in sicurezza, ma la preoccupazione di un possibile contagio, dovuto alla riapertura, risulta ancora molto elevata e cresce con l’aumentare dell’età: per il 51% la preoccupazione è molto/abbastanza alta per i bambini fino ai 5 anni; per gli adolescenti dai 14 ai 18 la percentuale sale al 64% e per gli adulti con oltre 50 anni arriva all’83%.

Gigliola Alfaro